

segue
dalla 1ª

che era un prete santo, il quale si occupava della gioventù povera e abbandonata; e tennero cara la medaglia e furono riconoscenti a chi l'aveva loro portata. Piacque a loro anche la raccomandazione, perché le confermava sempre più in quello che già praticavano.

1863 Incomincia l'Oratorio estivo con le "Sei Domeniche" in onore di San Luigi Gonzaga.

Ma ora un grave pensiero preoccupava Maria, e un giorno ne parlò con l'amica Petronilla dicendole: «La domenica noi assistiamo le fanciulle in chiesa, facciamo loro il Catechismo; cosa buona. Ma dopo l'istruzione e le sacre funzioni, le fanciulle dove vanno? E cosa fanno? Sono troppo abbandonate a se stesse, e in pericolo di offendere il Signore, il che non mi lascia tranquilla. Che te ne pare?».

«Mi pare cosa buona, e, se vuoi, fa pure, che io ti aiuterò; ma prima bisognerebbe sentire don Pestarino», rispose Petronilla.

Don Pestarino ascoltò e approvò la proposta di Maria. Questa invitò le fanciulle che andavano a imparare il cucito a venire la prossima domenica e fare con lei e Petronilla

le Sei Domeniche in onore a San Luigi Gonzaga, pia pratica che il santo sacerdote aveva introdotto tra le Figlie dell'Immacolata.

Le fanciulle corrisposero. (...) E in breve il cortiletto del Maccagno divenne un vivaio di fanciulle di tutte le età, le quali correvano, saltavano, cantavano e si divertivano allegramente, lontane dai pericoli del mondo. Giocavano a man calda, a mosca cieca, a rincorrersi, facevano a rimpiazzino e altri giochi.

da: FERDINANDO MACCONO, *Santa Maria D. Mazzarello*, vol. I, pagg. 482



SCHEDA

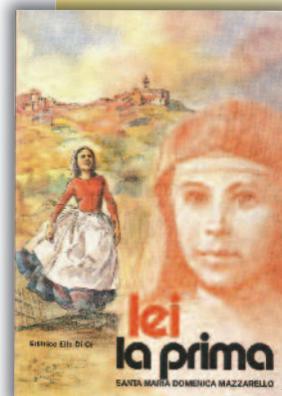
6

CONOSCI MAIN?

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

AVVENIMENTI FONDAMENTALI NELLA VITA DI MARIA MAZZARELLO

1862 - 1863



da: *Lei la prima*, Editrice Elledici, 44 tavole a fumetti

1862 Riceve da Don Bosco, per mezzo di don Pestarino, una medaglia della Madonna e un bigliettino contenente l'esortazione a impedire ogni peccato.

Don Bosco, che aveva una grazia speciale per conoscere gli spiriti e attirare a sé i cuori, comprese subito qual tesoro di sacerdote fosse quello che la divina Provvidenza gli aveva fatto incontrare, e lo invitò a fargli visita a Torino.

Don Pestarino vi andò, probabilmente nel novembre del 1862, e nella sua visita a Valdocco rimase stupito della carità e dello zelo di Don Bosco, e innamorato dello spirito della Pia Società Salesiana, lo pregò ad accettarlo tra i suoi figli, offrendo se stesso e le sue copiose sostanze.

(...) Don Pestarino ritornò a Mornese, ma il suo cuore rimase a Valdocco, consigliandosi sempre con Don Bosco. Lo visitò più volte a Torino, e dovette certo parlare con lui delle due amiche Maria e Petronilla, perché al ritorno, dopo una delle prime visite – ci raccontava Petronilla –, portò loro due medaglie di Maria Ausiliatrice, dicendo: «Pregate pure, ma fate del bene più che potete alla gioventù; fate ogni possibile per impedire il peccato, foss'anche un solo peccato veniale».

Le due giovani non conoscevano Don Bosco; ma seppero da don Pestarino,



E LA MORMORAZIONE DILAGA...
QUELLA LÌ SI METTE SOTTO I PIEDI ANCHE DON PESTARINO.
SI È GIÀ APPROPFITATA DELLA SUA BONTÀ PER DOMINARE.



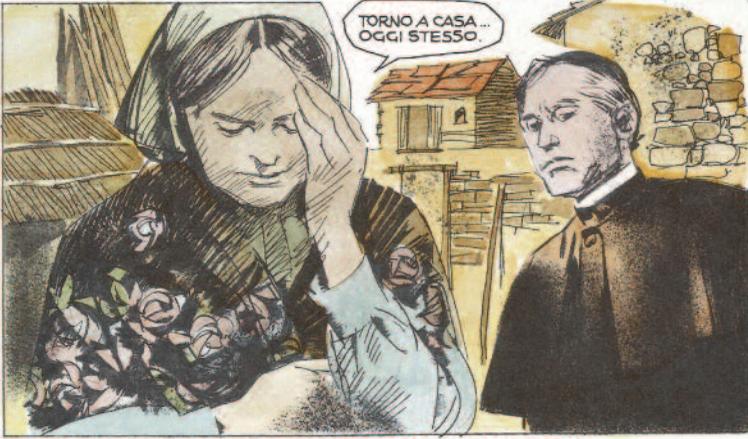
FINCHÈ, PER METTERE A TACERE LE MALELINGUE, INTERVIENE DON PESTARINO.
È MEGLIO CHE TU TORNI A CASA AD AIUTARE I TUOI, E NON FARTI VEDERE IN GIRO PER IL PAESE.



E LE BAMBINE?



SE NE OCCUPERÀ PETRONILLA PER TE È UNA DURA PROVA DEL SIGNORE, LO SO. MA PASSERÀ, VEDRAI.



TORNO A CASA... OGGI STESSO.

LA PROVA DURA CIRCA UN MESE, MA A MARIA PARE UN SECOLO. POI, IMPROVVISAMENTE...

NELL'AUTUNNO DEL 1864 ARRIVA A MORNESE, IN FESTOSA GITA ANNUALE CON UN GRUPPO DEI SUOI RAGAZZI, DON GIOVANNI BOSCO.
E L'INTERA POPOLAZIONE ACCORRE DALLE CASE E DALLE COLLINE A VEDERLO, AD ASCOLTARLO.
ANCHE MARIA ROMPE IL SUO ISOLAMENTO, SI PRECIPITA IN PIAZZA E PENETRA FRA LA RESSA FINO A SPINGERSI IN PRIMA FILA.



CALMA, CALMA, MA CHE TI PRENDE?
DON BOSCO È UN SANTO, E IO LO SENTO.



SULL'ALTURA DI BORGO ALTO, CON L'AUTO DI TUTTI VOI, SORGERÀ UN COLLEGIO PER L'EDUCAZIONE DEI VOSTRI RAGAZZI... VERRÒ IO STESSO AD INALCIGURARLO.



COME NELLA MIA "VISIONE", MA IO HO VISTO RAGAZZE E NON RAGAZZI...



L'INDOMANI, PRIMA DI PARTIRE, DON BOSCO HA MODO DI CONOSCERE LO SPIRITO DELLE FIGLIE DELL'IMMACOLATA E DI APPREZZARE L'INTRAPRENDENZA DI MARIA NELLA CREAZIONE DEL LABORATORIO, DELL'OSPIZIO E DELL'ORATORIO FESTIVO PER LE RAGAZZINE.



PREGARE SÌ, MA SOPRATTUTTO LAVORARE...



IL DIAVOLO HA PIÙ PALURA DI UNA CASA DOVE SI LAVORA CHE DI UNA CASA DOVE SOLO SI PREGA.

DA LÌ A POCO INIZIA, CON MOLTO ENTUSIASMO E L'AUTO DI TUTTI, LA COSTRUZIONE DEL COLLEGIO.



UN GIORNO, DON PESTARINO, CHE SI È FATTO SALESIANO, È CHIAMATO DA DON BOSCO.



IL PAPA HA APPROVATO IL MIO PROGETTO DI FONDARE UNA CONGREGAZIONE FEMMINILE PER L'EDUCAZIONE DELLE FANCIULLE.
E LE NUOVE SUORE DOVE LE PRENDERÀ?